



Festival dell'Economia

Quo vadis, lettore? In piazza Duomo nove libri per capire i dilemmi del mondo

I consigli di Ancora, Ubik e Due Punti

di **Gabriella Brugnara**

Nell'espressione «Quo vadis», che fa da filo conduttore alla presente edizione del Festival dell'Economia, echeggia il titolo che lo scrittore polacco Henryk Sienkiewicz scelse per il suo romanzo, destinato a un grandissimo successo: «Quo vadis» (1895-1896), appunto, che nel 1951 ispirerà l'omonimo adattamento cinematografico colossale. Nel libro, la figura dell'apostolo Pietro incarna un cruciale momento di passaggio della civiltà romana: il contrasto tra il mondo pagano in declino e il nascente cristianesimo. Non solo il titolo, ma soprattutto l'idea del mutare dei tempi affidati a un libro, ancora una volta diventano ispirazione per il presente. E, ancora una volta, nel cuore del centro storico di Trento, in piazza Duomo, la libreria del Festival, curata dall'associazione librai del Trentino, offre un'esauritiva offerta di titoli, tra le ultime novità e capisaldi che hanno fatto la storia dell'economia.

Con tre librerie della città - Ubik, che fa da capofila per l'allestimento del bookstore Ancora e Due Punti - abbiamo provato a tracciare una prima, sintetica mappa che possa aiutare il pubblico a orientarsi nella vastità dell'offerta. Nove i titoli suggeriti. Tra questi c'è una sovrapposizione. Le librerie Ancora e Ubik segnalano lo stesso libro come un «classico» da non perdere. Nel variegato ventaglio di proposte, spiccano temi come convivenza, disuguaglianze, ecologia, sogni e persino gioia collettiva. Ancora, armi, malattia, montagna, frontiera, dialogo, America, democrazia, Occidente, permacrismi. Da **Federico Zappini della Libreria Due Punti** giungono quattro idee di approfondimento, iniziando da «La cultura della convivenza» (Bollati Boringhieri) di Gabriele Segre, perché «in un mondo sempre più conflittuale, apparentemente incapace di trovare forme di dialogo generativo, la politica rimane ancora lo strumento fondamentale - spiega - Produrre le condizioni per la convivenza è il suo primo e necessario obiettivo». «Quanto vale una balena» (Add) di Adrienne Buller (Add) sottolinea invece che «dirsi ecologisti (verdi, per usare un colore) non basta se

non dentro una revisione radicale del nostro approccio ai beni naturali, verso i quali negli ultimi decenni ci siamo comportati da predatori senza scrupoli. Quanto vale una balena? E un bosco? E un fiume?».

Con «La fabbrica dei sogni» (Alegre) Valentina Baronti affronta la storia d'Italia recente «segnata da un percorso di deindustrializzazione potente e dolorosa, dove i fallimenti d'impresa hanno lasciato ferite aperte in territori e comunità. Il caso Gkn di Campi Bisenzio mette in luce un esperimento virtuoso di recupero basato sull'auto gestione e sulla cooperazione. Un sogno concreto e visibile, fatto di lavoro, solidarietà e capacità imprenditoriale dal basso».

Infine, Zappini segnala «Una storia della gioia collettiva» (E-leuthera) di Barbara C. Ehrenreich. «Ogni settimana possiamo leggere classifiche che analizzano la qualità della vita di un territorio o di una città. Ma siamo davvero in grado di essere felici? Come è cambiato il procedere dell'evoluzione di specie, accelerata a dismisura negli ultimi due secoli, il nostro rapporto con la gioia, in questo volume intesa come esperienza collettiva e comunitaria?», conclude.

Deana Suman di Ubik e Susanna Leonardi di Ancora ci riportano poi a un classico di Jared Diamond, scelto da entrambe: «Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni», uscito nel 1997 (Einaudi). Un libro di un grande antropologo e biologo, vincitore

L'allestimento
Saranno tre librerie della città di Trento - Ubik, capofila, Ancora e Due Punti - che proporranno al pubblico libri da leggere per orientarsi nelle tante riflessioni che emergeranno nei giorni del festival. Qui i librai Zappini, Suman e Leonardi danno alcune dritte per orientarsi tra i titoli

del Pulitzer, «molto interessante, perché si sofferma sulle diversità culturali dei vari popoli, interrogandosi sulle ragioni per cui alcuni popoli sono più ricchi di altri. La tentazione di rispondere tirando in ballo gli uomini e le loro presunte attitudini è forte. Ma la spiegazione razzista non va respinta solo perché è odiosa, dice Diamond: soprattutto perché è sbagliata e non regge a un esame scientifico».

Suman continua la sua disamina con Giulio Sapelli e il suo «Verso la fine del mondo storico» (Guerini e Associati). «Sapelli, che sarà presente al festival, affronta alcuni dilemmi cruciali del nostro tempo, auspicando un ritorno alla politica «buona», ma anche a un'economia regolata e a una finanza che guardi alle comunità e

non al profitto del singolo individuo, mettendo al centro i valori positivi dell'Occidente, quali democrazia, libertà e diritti della persona». Il terzo titolo proposto da Ubik è «Permacrisi. Un piano per riparare un mondo a pezzi» (Bocconi University Press) di Gordon Brown, Mohamed El-Erian, Michael Spence e Reid Liddow: «Non solo la spiegazione del dove abbiamo sbagliato come società ma anche la messa a punto di un piano stimolante per evitare e gestire le crisi in futuro, conclude Suman».

Susanna Leonardi di Ancora, infine, consiglia di non perdere «Assalto alle Alpi» (Einaudi) di Marco Albino Ferrari: «una riflessione attorno al fatto che se si continuerà ad attingere a vecchi stereotipi idealizzanti che

riducono la montagna a luogo salvifico di pura «bellezza», o a parco divertimenti per il turista in fuga dalle città, le montagne stesse saranno in pericolo». La conclusione è per «Frontiera. Perché sarà un nuovo secolo americano» (Mondadori) di Francesco Costa. «Un racconto dell'America di oggi dove la radicalizzazione non si è arrestata, le differenze fra conservatori e progressisti si sono allargate e le donne hanno perso persino il diritto a interrompere una gravidanza. Eppure sta succedendo anche altro. Gli Stati Uniti hanno ampliato la forza lavoro come non era mai accaduto prima, stanno riducendo le disuguaglianze, hanno innescato una rinascita industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla politica all'ecologia: le letture in vista del Festival

Gabriele Segre «La cultura della convivenza» (Bollati Boringhieri)	Adrienne Buller «Quanto vale una balena» (Add)	Francesco Costa «Frontiera. Perché sarà un nuovo secolo americano» (Mondadori)	Giulio Sapelli «Verso la fine del mondo storico» (Guerini e Associati)	Marco Albino Ferrari «Assalto alle Alpi» (Einaudi)	Jared Diamond «Armi, acciaio e malattie» (Einaudi)

